



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

Allegato A

Parte I

Provincia/Comune di	CODIGORO
ADOZIONI-P.T.P.C. (In caso di mancata adozione indicare i motivi)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>
DATA ADOZIONE P.T.P.C.	31/01/2014
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA(se diverso) (Indicare nominativo e incarico)	RESP. PREV. E CORR.: ROSARIA DI PAOLA - SEGRETARIO GENERALE nominato con Decreto sindacale n. 48 del 30/12/2010; RESP. TRASPARENZA: GIORGIO LECCIOLI - DIR. 2° SETTORE CONTABILE nominato con Decreto sindacale n. 8 del 26/08/2011;
EVENTUALI AGGIORNAMENTI P.T.P.C	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> NO
DATA AGGIORNAMENTO	__/__/____
NUMERO E DENOMINAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO (Indicare quelle facoltative)	Area E: Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale - Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa - Gestione delle sanzioni per violazione C.D.S.
MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE PER CIASCUNA AREA (con indicazione di quelle ulteriori di cui alla pag. 14 Ali. I.P.N.A.)	Oltre a: rotazione e formazione del personale, adozione PTT e adozione del codice di comportamento, sono state individuate nel PTPC le seguenti misure di prevenzione: 1. nei meccanismi di formazione delle decisioni: a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti: - rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza; predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori; redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice; rispettare il divieto di aggravio del procedimento; distinguere l'attività istruttoria e la responsabilità dell'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti: il responsabile del procedimento ed il Dirigente; b) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto ; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità; c) per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'Ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza; in particolare dovranno essere scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti . Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione. Il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto,



con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di ricostruire il procedimento amministrativo seguito. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria. La motivazione dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa;

d) Ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90, come aggiunto dall'art. 1, L. n.190/2012, **il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al Responsabile di settore.**

e) per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale vengono pubblicati i moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;

f) **nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo (individuato nel Segretario generale) che interviene in caso di mancata risposta;**

g) assicurare il controllo a campione (min. 10%) delle dichiarazioni sostitutive (**semestrale**);

h) **nell'attività contrattuale:**

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- **ridurre l'area degli affidamenti diretti** ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunale;
- privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- **assicurare la rotazione** tra le imprese affidatarie dei contratti affidati **in economia**;
- assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamento di **incarichi** di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
- assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
- allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;
- **verificare la congruità dei prezzi di acquisto** di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;

i) **negli atti di erogazione dei contributi**, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione degli alloggi: **predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione**, ammissione o assegnazione;

l) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni: inserire **espressamente nella determinazione la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interne**;



	<p>m) nell'attribuzione di premi al personale dipendente operare con procedure selettive;</p> <p>n) i componenti le commissioni di concorso e di gara dovranno rendere all'atto dell'insediamento la dichiarazione di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale;</p> <p>o) far precedere l'adozione dei provvedimenti in materia urbanistica, e l'approvazione degli accordi sostitutivi di procedimento od endoprocedimentali in materia urbanistica, dalla pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente (e comunque almeno 7 giorni prima).</p> <p>2. nei meccanismi di attuazione delle decisioni: la tracciabilità delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- aggiornare e pubblicare sul sito web dell'Ente la mappatura dei procedimenti amministrativi dell'ente e la completezza delle schede. La verifica riguarda per ciascuno di essi: le norme da rispettare, il responsabile del procedimento, i tempi di ciascuna fase del procedimento e i tempi di conclusione del procedimento, gli schemi tipo (modulistica) pubblicati sul sito sezione trasparenza. Ogni responsabile verifica continuamente il rispetto dei regolamenti, del protocollo e in particolare per i procedimenti inerenti le attività a rischio di corruzione, con obbligo di eliminare le anomalie e informare il responsabile della prevenzione (comma 28 dell'art 1 Legge 190/2012).;- redigere e pubblicare sul sito web dell'Ente il funzionigramma dell'Ente in modo dettagliato, per definire con chiarezza i ruoli e compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento o sub-procedimento ad un responsabile predeterminato o predeterminabile;- rilevare i tempi medi dei pagamenti (art 23 co 5 L. 69/2009 , annuale);- rilevare i tempi medi di conclusione dei procedimenti;- vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o il danno <p>3. nei meccanismi di controllo delle decisioni: attuare il rispetto della distinzione dei ruoli tra responsabili dei servizi ed organi politici, come definito dagli artt.78, comma 1, e 107 del TUEL, ed il rispetto puntuale delle procedure previste nel Regolamento sul funzionamento dei controlli interni, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 del 25/01/2013.</p> <hr/> <hr/>
INIZIATIVE ADOTTATE IN APPLICAZIONE P.T.P.C.	<p>Formazione del personale</p> <p>In data 16/01/2014 il responsabile della Prevenzione della Corruzione, il Responsabile della trasparenza e l'istruttore addetto all'Ufficio contratti hanno partecipato ad un seminario concernente "La costruzione del piano triennale anticorruzione" organizzato da "Caldarini e associati"</p>



In data 19.03.2014 si è tenuto un seminario di studio presso il Comune di Codigoro rivolto al Responsabile per la prevenzione della corruzione, Dirigenti, Responsabili dei servizi e dipendenti addetti all'istruttoria di procedimenti ricompresi nei processi a rischio, dal titolo: **“Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e i nuovi codici di comportamento dei dipendenti pubblici”** Relatore Dr. Riccardo Patumi Magistrato della Corte dei Conti Sezione Controllo dell'Emilia Romagna. Il seminario è stato organizzato in collaborazione con L'UPI Emilia Romagna, per i dipendenti di 4 Comuni limitrofi.

Gli stessi soggetti hanno altresì partecipato a diversi incontri organizzati dal Segretario Generale/Responsabile Prevenzione Corruzione sia preventivamente che successivamente all'adozione del Codice di comportamento e del Piano di prevenzione della corruzione, con l'incarico di trasmettere le nozioni acquisite in materia di etica e legalità ai propri collaboratori.

I dipendenti interessati a procedimenti di ricerca del contraente hanno inoltre partecipato ai seguenti corsi specifici, con riferimento ai processi gestiti, inquadrati nelle aree a rischio:

-**“La contrattazione decentrata 2014 e le spese del personale”**- 27/03/2014.

-**“Mepa-consip centrali di committenza regionale”** - 25/02/2014.

-**“Mepa- la stipulazione dei contratti in modalità elettronica”** -

-**“Durc – aggiornamento normativo ed operativo”** - 03/06/2014.

-**“Problemi e prospettiva della semplificazione edilizia”**;

-**“Urbanistica e governo del territorio: gli strumenti e le regole”**- 5, 12 e 19 giugno 2014.

Direttive

In data 15 gennaio 2014 il Responsabile Anticorruzione ha emanato **n. 4 direttive** ai dirigenti dell'Ente e ai Responsabili dei servizi in ordine all'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo. Sono stati affrontati i temi di seguito indicati, fornendo anche dei modelli ed attestazioni da inserire nei provvedimenti e degli schemi di dichiarazioni:

1) verifica di precedenti penali in occasione dell'attribuzione di incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice, di nomina di commissioni per affidamento commesse o di concorso e di assegnazione agli uffici con deleghe gestionali.

2) Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e sua estensione, per quanto compatibile, a collaboratori, consulenti, etc....;

3) obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;

4) attività da porre in essere successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Verifica dichiarazioni

Al fine di verificare la **veridicità delle dichiarazioni sostitutive**, previo accordo informale, gli elenchi di tutti i soggetti beneficiari di agevolazioni ed esenzioni delle tariffe per la fruizione di trasporti e refezione scolastica, nonché per la fornitura di libri di testo sono inviati



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

	al locale Comando della Guardia di Finanza per i controlli di competenza
EVENTUALI CRITICITÀ'	Le cessazioni di rapporti di lavoro degli ultimi anni, non compensate dal turnover, hanno di fatto ridotto le dotazioni organiche, con conseguente appesantimento dei normali carichi di lavoro con numerosi nuovi adempimenti; ciò non consente di rispondere in modo adeguato alle nuove ed importanti esigenze, nonostante i numerosi sforzi operati in tal senso.
NUMERO SENTENZE DI CONDANNA PRONUNCIATE DA GIUDICI PENALI E/O CONTABILI NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI NEL TRIENNIO 2011-2013 (con indicazione di: area e sotto-area di cui Ali. 2 P.N.A.: area e sotto-area facoltativa; ammontare condanna per fatti corrottivi)	NESSUNA
EVENTUALI CASI DI ESCLUSIONE DA GARE D'APPALTO ORISULUZIONE DI CONTRAITI PER MANCATO RISPETTO DI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ' O INTEGRITÀ'	NESSUNO
PROGRAMMA TRIENNALI- SULLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ' (Indicare se costituisce una sezione del P.T.P.C.)	Si



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

Parte II
Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	C.A.D.F. S.p.A.	
SEDE LEGALE	Via V. Alfieri, 3 – 44021 Codigoro (FE)	
FORMA GIURIDICA	Società per Azioni in house	
OGGETTO SOCIALE	Servizio Idrico Integrato	
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	12,45%	
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	15/01/1994 – 31/12/2050	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Comuni di Berra, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato, Ro Ferrarese, Tresigallo.	
SOGGETTO VIGILANTE	Assemblea dei Soci	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI
SI		
DATA APPROVAZIONE	Verbale C.d.A. n. 12 del 12/11/2008	
INTEGRAZIONE DJ DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	No	
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	Il nuovo ODV sta procedendo all'adeguamento del modello di organizzazione e gestione alle previsioni della L.190/2012 secondo quanto previsto dal punto 3.1.1 del PNA.	
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	Dott. Pietro Buzzi Consulente Giuridico esterno Responsabile Trasparenza e Anticorruzione	
EVENTUALI CRITICITA'		



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

DENOMINAZIONE	AREA spa.	
SEDE LEGALE	Via A. Volta, 26/A – 44034 Copparo (FE)	
FORMA GIURIDICA	Società per Azioni in house	
OGGETTO SOCIALE	a) raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti; b) spazzamento strade con raccolta e smaltimento dei rifiuti; c) gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti e di altri impianti utili al perseguimento dell' oggetto sociale; d) altri servizi o prestazioni che si vorranno conferire alla società; e) l'autotrasporto di rifiuti e cose per conto di terzi;	
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	12,70% pari a nominali € 708.500	
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	12/03/2001 – 31/12/2050	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Comuni di Berra, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Tresigallo, Voghiera.	
SOGGETTO VIGILANTE	La Società è retta ed organizzata ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lett. c) del D.Lgs. 267/2000, ovvero attraverso il modulo gestorio in delegazione interorganica (c.d. in house) in quanto attiva nei servizi pubblici locali di rilevanza economica. I soggetti vigilanti, pertanto, sono i 15 comuni soci	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"><tr><td style="text-align: center;">NO</td></tr></table> AREA sta predisponendo il piano ex D.Lgs. 231/2001	NO
NO		
DATA APPROVAZIONE		
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	Già in fase di predisposizione si integrerà il piano con le previsioni ex L. 190/2012	
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)		



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	E' in corso la sua nomina
EVENTUALI CRITICITA'	



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

DENOMINAZIONE	DELTA 2000 SOC. CONSORTILE A R.L.	
SEDE LEGALE	Strada del Mezzano, 10 – 44020 OSTELLATO (FE)	
FORMA GIURIDICA	Società consortile a responsabilità limitata	
OGGETTO SOCIALE	Attività di valorizzazione risorse ed economia del territorio – Gruppo di Azione Locale Leader. La Società ha per oggetto ogni iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico ed integrato, aumentando quantitativamente e qualitativamente l'imprenditoria locale, promuovendo un modello sostenibile di sviluppo, favorendo la conservazione dei valori, delle tradizioni e della cultura propria delle comunità locali.	
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	Euro 10.269,07 pari a 8,53 del Capitale Sociale	
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	29/05/1996 – 31/12/2020	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comune di Alfonsine, Comune di Argenta, Comune di Bagnacavallo, Comune di Berra, Comune di Cervia, Comune di Comacchio, Comune di Conselice, Comune di Copparo, Comune di Fiscaglia, Comune di Goro, Comune di Jolanda di Savoia, Comune di Lagosanto, Comune di Mesola, Comune di Ostellato, Comune di Portomaggiore, Comune di Ravenna, Comune di Russi, Comune di Tresigallo, Comune di Voghiera, CCIAA di Ferrara, CCIAA di Ravenna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	
SOGGETTO VIGILANTE	Collegio Sindacale	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"><tr><td style="text-align: center;">NO</td></tr></table> <p>Il Piano è stato predisposto ed è pronto per l'adozione. Sono in corso le opportune verifiche in merito all'applicabilità o meno per i Gruppi di Azione Locale Leader</p>	NO
NO		
DATA APPROVAZIONE	____/____/____	



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

INTEGRAZIONE DJ DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	No
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	Sono in corso le opportune verifiche in merito all'applicabilità o meno per i Gruppi di Azione Locale Leader
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	
EVENTUALI CRITICITA'	



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

DENOMINAZIONE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	
SEDE LEGALE	Corso Mazzini 200, 44022 Comacchio (FE)	
FORMA GIURIDICA	Ente pubblico	
OGGETTO SOCIALE	Tutela Ambientale	
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	3%	
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE		
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Comune di Comacchio, Comune di Argenta, Comune di Cervia, Comune di Goro, Comune di Alfonsine, Comune di Ostellato, Comune di Mesola	
SOGGETTO VIGILANTE	Ente non soggetto	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table> Ente non soggetto	NO
NO		
DATA APPROVAZIONE		
INTEGRAZIONE DJ DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)		
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	NON APPROVATO: ENTE COSTITUITO CON DECORRENZA 01/01/2012 (L.RER 24/2011); APPROVAZIONE STATUTO IN DATA 26/08/2013; NOMINA DIRETTORE IN DATA 23/12/2013; NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE IN 20/06/2014; ENTE IN FASE DI RIORGANIZZAZIONE	
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	ARCH. LUCILLA PREVIATI DIRETTORE NOMINATO IN DATA 20/06/2014	
EVENTUALI CRITICITA'		



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

DENOMINAZIONE	S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A
SEDE LEGALE	Castello Estense - 44121 Ferrara
FORMA GIURIDICA	Società per Azioni
OGGETTO SOCIALE	Promuovere sviluppo economico sostenibile del territorio della Provincia di Ferrara realizzando aree industriali con infrastrutture avanzate dal punto di vista ambientale, energetico e tecnologico;
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,44098%
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	17/11/1975 31/12/2025
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	tutti i Comuni della provincia di Ferrara Provincia di Ferrara Camera di Commercio
SOGGETTO VIGILANTE	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/>
DATA APPROVAZIONE	
INTEGRAZIONE DJ DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	NON APPROVATO: IN FASE DI PREDISPOSIZIONE
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	
EVENTUALI CRITICITA'	



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

DENOMINAZIONE	LEPIDA S.P.A	
SEDE LEGALE	VIALE ALDO MORO N. 64 -40127 BOLOGNA	
FORMA GIURIDICA	Società per Azioni	
OGGETTO SOCIALE	TELECOMUNICAZIONI ED INFORMATICA ICT (ART. 3 DELLO STATUTO SOCIALE)	
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,0028%	
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	inizio: 31/12/2009 fine: 31/12/2050	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	SI VEDA ELENCO DEI SOCI PUBBLICATO SUL SITO INTERNET di LEPIDA S.P.A. http://www.lepida.it/la-societa/soci-1	
SOGGETTO VIGILANTE	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti locali	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input checked="" type="checkbox"/>	SI
DATA APPROVAZIONE	26/10/2010	
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	SI	
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	Data di approvazione 27/12/2013, Delibera CDA n. D1213_31 Data di trasmissione al Soggetto Vigilante ns. prot. 140690/out/gen del 07/02/2014	
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	Ing. Cristiano Passerini	
EVENTUALI CRITICITA'		



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

DENOMINAZIONE	HERA S.p.A.	
SEDE LEGALE	Viale Carlo Berti Pichat nr. 2/4 40127 Bologna	
FORMA GIURIDICA	Società per Azioni quotata in Borsa	
OGGETTO SOCIALE	multiutility nei servizi ambientali, idrici ed energetici per maggiori dettagli: http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/sistema_governance/statuto/	
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,0412092%	
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	inizio: 31/12/2004 fine: 31/12/2100	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	n. 252 soggetti pubblici appartenenti alle aree territoriali di Bologna, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini, Padova, Trieste e Udine. http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/azionariato/	
SOGGETTO VIGILANTE		
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	SI	
DATA APPROVAZIONE	2004 e successivi aggiornamenti	
INTEGRAZIONE DJ DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	NO perchè: a) HERA s.p.a. dispone del "modello 231" del quale fanno parte 25 protocolli, del "Codice Etico" e del "Codice di autodisciplina delle società quotate" quali strumenti contemplati dalla legge e dall'ordinamento giuridico per tutela della legalità;b) l'art. 1, comma 59 della l.n. 190/2012 stabilisce che le «disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57» del medesimo art. 1 si applicano soltanto alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001;c) le previsioni in tema di pianificazione e vigilanza per la prevenzione della corruzione contenute nel PNA si applicano unicamente a «le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.» (così al p.to. 1.3. del PNA) ovvero (con previsione avente valore di «approfondiment[o] di carattere interpretativo») ai soli «soggetti che svolgono funzioni e attività amministrative, anche strumentali» (così al p.to B.2. dell'Allegato 1 al PNA).	



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

<p>DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)</p>	<p>Si segnala che l'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, attuativo di direttive comunitarie, da parte di HERA, che è società quotata in borsa e che non è società in house providing, assolve alle medesima finalità della l.n. n. 190/2012 che riguarda le pubbliche amministrazioni ed i soggetti ad esse equiparabili. Ed infatti il modello di organizzazione ex d.lgs. n. 231/2001 adottato da HERA s.p.a. è idoneo, tra l'altro, «a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, collaboratori esterni e partner d'affari in generale» nonchè a «prevenire il rischio di realizzazione dei reati previsti dal decreto stesso» (così a pag. 7 del modello). A tal fine, il modello predisposto da HERA s.p.a.: - individua le aree aziendali a rischio di reato e prevede strumenti di controllo a presidio delle attività a rischio di reato; attribuisce all'Organismo di Vigilanza all'uopo costituito significativi poteri di controllo e adeguate risorse; - prevede un severo e rigoroso sistema disciplinare e sanzionatorio. Si aggiunga, inoltre, che il Codice Etico di HERA s.p.a. stabilisce che «HERA si impegna a fornire alle autorità nazionali e locali deputate al controllo e regolazione dei servizi tutte le informazioni richieste, in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva» (p. 47 del Codice).</p>
<p>RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)</p>	<hr/>
<p>EVENTUALI CRITICITA'</p>	<hr/> <hr/> <hr/>



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

DENOMINAZIONE	ASP DEL DELTA FERRARESE	
SEDE LEGALE	via Riviera Cavallotti 198 - 44021 CODIGORO (fe)	
FORMA GIURIDICA	Ente pubblico	
OGGETTO SOCIALE	assistenza residenziale per anziani e disabili. Organizzazione ed erogazione di servizi a adulti svantaggiati disabili anziani minori.	
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	47,26%	
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	01/07/2012 30/04/2017	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Comune di Comacchio, Comune di Fiscaglia, Comune di Goro, Comune di Lagosanto, Comune di Mesola	
SOGGETTO VIGILANTE	ASSEMBLEA DEI SOCI	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input checked="" type="checkbox"/>	SI
DATA APPROVAZIONE	31/12/2013	
INTEGRAZIONE DJ DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	Deliberazione CDA n. 42 del 23/12/2013	
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	31/12/2013	
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	Andrea Garofani Direttore di ASP del Delta	
EVENTUALI CRITICITA'		

Prot. 530 AMM

Da consegnare a mezzo: E-MAIL

Spett.le
Comune di Codigoro
Piazza Matteotti, 60
44021 CODIGORO (FE)
c.a. Giorgio Leccioli

Ferrara, 28 agosto 2014

Oggetto: Prevenzione dei fenomeni di corruzione

In riferimento alla Vs richiesta telefonica, comunicata in data odierna, con la presente informiamo che SIPRO sta predisponendo sia il Piano triennale di prevenzione della corruzione che il Programma triennale per la trasparenza e Vi verrà data comunicazione appena completati.

Distinti saluti.

Caterina Brancaleoni
Presidente